

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° ottobre 2020

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Crescita più alta in oltre due anni del settore manifatturiero dell'eurozona

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di agosto a 53.7 (stima flash: 53.7, finale di agosto: 51.7)
- Forte aumento di produzione e nuovi ordini supportato dalla ripresa del commercio estero
- L'incremento della regione è stato trainato dalla forte espansione manifatturiera tedesca.

Dati raccolti tra l'11 e il 23 settembre

Durante l'indagine di settembre l'Indice IHS Markit PMI del Settore Manifatturiero dell'Eurozona ha segnalato una crescita più veloce dell'economia manifatturiera. Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'indice ha raggiunto 53.7, valore questo invariato rispetto alla precedente stima flash e in salita da 51.7 del mese precedente. L'ultima indagine ha inoltre segnato la crescita maggiore in oltre due anni e sono state segnalate migliori condizioni operative per tre mesi consecutivi.

Tutti e tre i sottosectori hanno registrato a settembre un miglioramento mensile delle condizioni operative. Forti crescite sono state osservate sia nel settore dei beni di consumo che in quello dei beni intermedi, ma nessuno dei due è riuscito a tenere il passo con il settore dei beni di investimento dove l'espansione è stata la maggiore in oltre due anni.

La Germania ha guidato la ripresa dell'attività manifatturiera della regione, con il rispettivo PMI che ha raggiunto il livello maggiore in 26 mesi. Anche il settore manifatturiero italiano ha ottenuto buoni risultati, riportando la crescita più alta in oltre due anni.

Nei Paesi bassi è stato osservato un forte miglioramento delle condizioni operative, mentre in Francia e Austria si è registrata una crescita modesta. In contrasto, la Spagna ha riportato solo una leggera espansione, mentre la Grecia non ha

notato cambiamenti e il settore manifatturiero dell'Irlanda ha riportato una fase di stallo della ripresa.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di settembre

Germania	56.4 (flash: 56.6)	massimo in 26 mesi
Italia	53.2	massimo in 27 mesi
Paesi Bassi	52.5	massimo in 7 mesi
Austria	51.7	massimo in 2 mesi
Francia	51.2 (flash: 50.9)	massimo in 2 mesi
Spagna	50.8	massimo in 2 mesi
Grecia	50.0	massimo in 7 mesi
Irlanda	50.0	minimo in 4 mesi

In generale, a settembre la produzione manifatturiera e i nuovi ordini ricevuti dai produttori di beni dell'area euro sono aumentati ad un tasso elevato e più veloce. Anche se le crescite sono state principalmente riportate in Germania, i tassi di aumento di produzione e nuovi ordini sono stati i maggiori in oltre due anni e mezzo.

Il rialzo dei nuovi ordini esteri ha evidenziato la relativa ripresa del commercio estero, con gli ultimi dati che hanno mostrato il terzo mese consecutivo di crescita e l'aumento maggiore da febbraio 2018.

A settembre, le forti crescite dei nuovi ordini hanno creato qualche pressione sulle aziende, infatti è stato riportato un forte aumento del lavoro inavaso. L'aumento degli ordini in fase di lavorazione è risultato il maggiore in due anni e mezzo ma ciononostante non è riuscito a prevenire gli ulteriori tagli del personale. Considerata l'incertezza delle previsioni a breve termine, le aziende campione hanno cercato di aumentare la produttività riducendo i costi. Detto ciò, la riduzione occupazionale è stata la più debole da febbraio, risultando notevolmente più lenta rispetto ai mesi passati.

Le aziende campione, qualora possibile, hanno inoltre utilizzato le giacenze disponibili per far fronte

alla crescente produzione e ai nuovi ordini. Le giacenze degli acquisti e dei prodotti finiti sono diminuite notevolmente e al tasso maggiore dall'inizio del 2010.

Gli attuali ritardi nelle consegne hanno inoltre incoraggiato il maggiore utilizzo delle giacenze. I tempi medi di consegna sono aumentati per l'ottavo mese consecutivo e al livello maggiore da maggio. La maggiore attività di acquisto tra i manifatturieri dell'eurozona, la prima in 22 mesi, ha aggiunto pressione sui fornitori.

Allo stesso tempo, i dati di settembre hanno riportato una situazione sui prezzi di poco variata. I prezzi di acquisto sono risultati in generale poco superiori anche se all'interno della regione sono state presenti alcune divergenze sulle tendenze delle singole nazioni. Ad esempio, la Germania ha osservato un forte crollo dei prezzi mentre l'Irlanda ne ha riportato un notevole aumento.

Il leggero calo di settembre ha inoltre assicurato una generale riduzione dei prezzi di vendita per il quindicesimo mese consecutivo. La pressione competitiva e le ancora fragili condizioni della domanda hanno avuto un impatto sul potere decisionale sui prezzi.

Per concludere, a settembre il livello di ottimismo circa l'attività futura è migliorato al livello più elevato da aprile 2018. Le imprese manifatturiere italiane sono risultate le più ottimiste, seguite da quelle della Germania, e dei Paesi Bassi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“Continua ad aumentare a settembre la ripresa del settore manifatturiero dell'eurozona, completando il trimestre col maggiore aumento trimestrale della produzione dagli inizi del 2018. Anche i nuovi ordini e le esportazioni hanno registrato un incremento più rapido, indicando finalmente una crescita cospicua della domanda. Di conseguenza i tagli occupazionali sono diminuiti in quanto le aziende sono risultate più ottimiste per quanto riguarda le previsioni future e a livelli record mai osservati dall'apice della guerra commerciale di inizio 2018.

L'incremento totale sarebbe stato molto più modesto se non fosse stato per la Germania, dove la produzione è aumentata a tal punto da rappresentare circa la metà dell'espansione della regione. I risultati della Germania sono risultati in forte contrasto con la crescita modesta riportata dalla Spagna, i rallentamenti in Italia e Austria e inoltre con il preoccupante ritorno alla contrazione dell'Irlanda. Escludendo la Germania, la crescita della produzione si sarebbe indebolita al livello minimo da giugno.

I contrastanti risultati delle esportazioni spiegano bene la differenza tra le tendenze della produzione su base nazionale, con la Germania che padroneggia a settembre in termini di crescita, guidata dal rafforzamento della domanda dei beni di investimento, quali impianti e macchinari.

È incoraggiante osservare come l'ottimismo per quanto riguarda il futuro sia salito non solo in Germania ma anche in Francia, Italia, Spagna e Austria, suggerendo come la ripresa potrebbe allargarsi durante i prossimi mesi. In assenza di una ripresa generale, la sostenibilità della ripresa risulta a rischio, con ulteriori preoccupazioni alimentate dall'incremento del tasso di infezione del Covid-19.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44 1491 461 038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 781 301 9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di settembre 2020 si basa sull'85% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).